

OTTAVA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore

Cosa sovrabbonda dal mio cuore Gesù? Cosa ne trabocca?

Pace quando fuori c'è disperazione?

Gioia e dono quando fuori proprio non se ne può più?

Consolazione per chi è nel pianto?

Forse mi è più facile far traboccare il giudizio e il moralismo.

È più comodo tante volte.

Eppure tu non hai fatto così, tu hai amato integralmente e senza mezze misure.

Ti chiedo Signore Gesù, di far sovrabbondare in me il bene, la giustizia, la tua saggezza.

Perché solo l'amore salva.